



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Ufficio federale di giustizia UFG
Ambito direzionale Diritto privato
Settore Diritto internazionale privato

Revisione della Convenzione di Lugano

Riassunto dei risultati della consultazione (rapporto sui risultati)

Berna, ottobre 2008

I. Oggetto del progetto in consultazione

Il 30 ottobre 2007 è stata firmata a Lugano la nuova Convenzione concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (nuova CLug).

Le novità più importanti rispetto alla Convenzione di Lugano vigente (CLug vigente)¹ riguardano il foro competente in materia di contratti e quello competente in materia di consumatori. Sono state inoltre snellite le procedure di riconoscimento e d'esecuzione. Dal punto di vista del contenuto e formale si tratta di un adattamento a un regolamento dell'UE dallo stesso titolo.

Con l'entrata in vigore della Convenzione si propongono singoli adattamenti nel diritto svizzero in materia di esecuzione (D-CPC² e LEF³), che riguardano la dichiarazione di esecutività (exequatur) e il sequestro ai sensi della LEF come mezzo di garanzia per il creditore. Ulteriori adattamenti sono previsti nella LDIP con l'obiettivo di adeguare al D-CPC e alla nuova CLug determinate disposizioni sulla competenza territoriale.

La consultazione ha avuto luogo dal 30 maggio 2008 al 12 settembre 2008.⁴ Vi hanno partecipato governi cantonali, organizzazioni mantello e cerchie interessate, partiti politici e università come pure alcuni specialisti. I partecipanti sono elencati nell'**allegato I** del presente rapporto.

II. Accoglienza in generale

La grande maggioranza dei destinatari della consultazione ha espresso un parere. Gli esiti salienti della consultazione si possono riassumere come segue:

- tutti i partecipanti alla consultazione accolgono fundamentalmente con favore la nuova Convenzione di Lugano. L'estensione del campo d'applicazione territoriale a 11 nuovi Stati dell'UE che non aderiscono alla Convenzione vigente è la novità che più spesso viene accolta positivamente;
- tutti i partecipanti alla consultazione approvano il fatto che contemporaneamente all'entrata in vigore della nuova Convenzione il legislatore federale proceda a uniformare il mezzo di garanzia e a adeguare il diritto procedurale svizzero (LEF e D-CPC) alle disposizioni procedurali della Convenzione. L'eliminazione dell'incertezza giuridica che ne consegue è accolta con favore;
- la grande maggioranza dei pareri è favorevole alla scelta del sequestro quale mezzo di garanzia previsto dalla nuova CLug per il creditore che promuove l'esecuzione;
- La grande maggioranza dei pareri è favorevole alla rivalutazione procedurale del sequestro (sequestro su tutto il territorio svizzero, foro del luogo d'esecuzione) e all'estensione

¹ RS 0.275.11

² Disegno di Codice di diritto processuale svizzero, FF 2006 6785.

³ RS 281.1

⁴ La documentazione completa concernente la procedura di consultazione è disponibili in Internet al seguente indirizzo:

http://www.ejpd.admin.ch/ejpd/it/home/themen/wirtschaft/ref_gesetzgebung/ref_lugano_uebereinkommen.html

dei vantaggi che ne conseguono ai creditori svizzeri beneficiari di un titolo di rigetto definitivo;

- in riferimento all'attuazione, numerosi partecipanti auspicano una regolamentazione più densa ed esplicita di alcune novità nella LEF;
- alcuni partecipanti auspicano che l'entrata in vigore della nuova CLug e delle nuove disposizioni sia coordinata con il D-CPC e quindi posticipata al 2011;
- gli adattamenti della LDIP sono in generale accolti positivamente. Soltanto la prevista limitazione del foro di adempimento (art. 113 LDIP) al luogo di adempimento della prestazione caratteristica ha suscitato singole critiche.

III. Riassunto dei pareri

1. Pareri sulla ratifica della nuova CLug

Una maggioranza dei partecipanti alla consultazione, in particolare quasi tutti i Cantoni e le associazioni dell'economia nonché il *PLR*, mette in evidenza i vantaggi dell'estensione del campo d'applicazione territoriale a 11 nuovo Stati che attualmente non aderiscono alla CLug in vigore. Tale estensione permette di proseguire la consolidata partecipazione allo spazio giuridico europeo. Singoli partecipanti approvano esplicitamente il fatto che sia prevista la possibilità di adesione di Stati extraeuropei (*HK beider Basel, BL*). Soltanto la Camera di commercio di Zurigo (*ZHK*) teme che in futuro debbano essere eseguite «sentenze estremamente dubbie dal punto di vista qualitativo» pronunciate nei nuovi Stati dell'UE.

La revisione del contenuto e della struttura della CLug, «che si è consolidata e di cui non si può più fare a meno nella prassi» (*economiesuisse*), è in linea di massima accolta con favore, anche se alcune disposizioni hanno dato adito a osservazioni critiche.

Singoli partecipanti criticano la nuova regolamentazione del foro del luogo di adempimento (art. 5 n. 1 nuova CLug), in quanto troppo complicata e poco ponderata e la cui riforma si sarebbe fermata a mezza strada (*UniNE*). Alcuni partecipanti avrebbero preferito un'abrogazione completa della disposizione (*Associazione LEF, ZHK*) o per lo meno un'estensione della definizione autonoma del luogo di adempimento (lett. b) a tutti i tipi di contratto (*BE, HK beider Basel*). Tuttavia la almeno parziale restrizione del foro del luogo di adempimento è prevalentemente accolta con favore anche da chi critica la disposizione.

L'estensione della competenza a contratti conclusi da consumatori (art. 15 lett. c nuova CLug), in particolare anche alle transazioni per mezzo di Internet, è accolta con favore da gran parte dei partecipanti, segnatamente dalle organizzazioni di tutela dei consumatori (*FRC, Commission Fédérale de la Consommation*). Queste ultime deplorano il livello basso di tutela del diritto (materiale) svizzero rispetto a quello dell'UE. Per contro, *Swissbanking* e alcune camere di commercio (*VD, ZHK, Chambre Vaudoise, Centre Patronal*) esprimono critiche in relazione alle conseguenze dell'articolo 15 lettera c nuova CLug per gli affari bancari che sono ora contemplati senza eccezione dalla disposizione.

L'*Unione sindacale svizzera* si esprime a favore della maggiore tutela dei lavoratori derivante dalle disposizioni sul foro della nuova CLug (art. 19 cpv. 2 lett. b).

Laddove i partecipanti si esprimono in merito, le disposizioni della *nuova* CLug sul riconoscimento e sull'esecuzione sono accolte con favore. La riserva della Svizzera in riferimento all'articolo 34 numero 2 nuova CLug (Protocollo 1, art. III, rifiuto del riconoscimento in caso di notifica lacunosa, nessun obbligo del convenuto di impugnare la decisione entro i termini previsti) è accolta esplicitamente in modo positivo da *ZH, OW, Swissbanking, UniL e UniLu*. La *ZHK* critica in generale la soppressione del requisito della notifica «regolare», il che può essere interpretato come approvazione della riserva alla disposizione. Soltanto *UniNE* è contraria alla riserva, mentre *UniGE* la giudica in modo critico.

Anche coloro che esprimono pareri critici sottolineano che i vantaggi della Convenzione nel complesso prevalgono rispetto alla critica a singole disposizioni. «La *nuova* CLug non presenta vizi di fondo che inducano a rifiutarne la ratifica» (*ZH*).

2. Pareri in merito agli adattamenti della LEF

2.1. In generale

Quasi tutti i pareri sono in linea di massima favorevoli all'adeguamento della LEF alla nuova CLug per mezzo delle modifiche previste, in particolare per quanto riguarda il mezzo di garanzia del creditore di un titolo ai sensi della nuova CLug. Alcuni partecipanti deplorano che il legislatore non sia intervenuto in quest'ambito già in occasione della CLug vigente.

2.2 Il sequestro come mezzo di garanzia della LEF

La maggior parte dei pareri approva esplicitamente la scelta del sequestro (art. 271 segg. LEF) come mezzo di garanzia della Convenzione (p.es. *BL, SG, SO, NE, VD, GE, Associazione LEF, HK beider Basel, Chambre Vaudoise, ZHK, SwissBanking, UniLu, UniNe, Schellenberg Wittmer*).

Anche la parificazione di titoli svizzeri e stranieri (ai sensi della CLug) al fine di evitare una discriminazione delle sentenze svizzere, è accolta con favore (esplicitamente da *LU, UR, BL, NE, GE, Associazione LEF, Chambre Vaudoise, Centre Patronal, Swissbanking, Schellenberg Wittmer*). *VD* sottolinea il miglioramento che ne risulta per i creditori di diritto pubblico. Due pareri esprimono critiche in merito all'estensione a sentenze svizzere (*UniGe, UniL*). I numerosi pareri che approvano la parificazione di sentenze svizzere e straniere, accolgono in modo positivo anche l'estensione della competenza del giudice del sequestro, sia dal punto di vista territoriale (competenza nel luogo d'esecuzione) sia per quanto riguarda i valori patrimoniali contemplati (sequestro in tutta la Svizzera). *ZH* e *Schellenberg Wittmer* si esprimono a favore di un'estesa (in tutta la Svizzera) competenza del giudice del luogo del sequestro e di quello dell'esecuzione (nessuna restrizione a quest'ultimo). *ZH* e *Prof. Gilliéron* auspicano che questa novità sia fissata esplicitamente nella legge.

Due partecipanti (*Prof. Gilliéron, Avv. Francesco Naef*) si esprimono in maniera fondamentalmente critica in merito alla scelta del sequestro, in quanto avrebbero preferito lo strumento del pignoramento provvisorio (art. 83 cpv. 1 LEF). Altri pareri osservano – come anche coloro che criticano la scelta del sequestro – che il sistema proposto non offre un mezzo efficace di garanzia ai creditori che non sono in grado di designare un oggetto da sequestrare. *ZH* chiede un chiarimento relativo all'esigenza del «rendere verosimile» di cui all'articolo 272 LEF, aggiungendo che le condizioni severe della giurisprudenza non dovb-

bero essere trasposte al sequestro ai sensi della *nuova* CLug. *ZH* e *UniGe* propongono che dopo l'exequatur si possa immediatamente passare al rigetto (senza precetto esecutivo).

Diversi partecipanti criticano che la possibilità – contraria alla CLug - di far dipendere il sequestro da una prestazione di garanzia (art. 273 LEF), non sia esplicitamente esclusa (*GE*, *UniGe*, *Associazione LEF*, *Avv. Francesco Naef*) e chiedono un pertinente chiarimento.

ZH, l' *Associazione LEF* e *UniGe* approvano la nuova possibilità, da parte del giudice che si occupa della causa principale, di disporre anche il sequestro. Tuttavia *ZH* e l'*Associazione LEF* auspicano un disciplinamento esplicito nella legge.

Due Cantoni (*BS*, *VD*), la *Chambre Vaudoise* e il *Centre Patronal* temono che l'agevolazione del ricorso al sequestro potrebbe aumentare il carico di lavoro dei giudici.

3. Pareri in merito agli adattamenti del D-CPC

Rispetto agli adattamenti della LEF, quelli del D-CPC sono d'importanza secondaria e di conseguenza sono stati espressi meno pareri in merito.

NW si è espresso in merito all'articolo 266 D-CPC chiedendo di fissare esplicitamente (e non soltanto implicitamente) l'esclusione della memoria difensiva per le procedure di exequatur ai sensi della nuova CLug.

Laddove menzionato, l'adeguamento del mezzo d'impugnazione nell'articolo 325a D-CPC, è in linea di massima accolto favorevolmente (*LU*, *Avv. Francesco Naef*). *GE* e l'*Associazione LEF* auspicano tuttavia che nell'articolo 325a D-CPC sia esplicitamente indicata la preminenza dei termini di cui all'articolo 43 nuova CLug.

GE auspica una menzione esplicita della preminenza della nuova CLug (unilateralità della procedura) anche nell'articolo 339 D-CPC. La nuova versione dell'articolo 338 D-CPC è esplicitamente approvata da *GE*.

L'*Associazione LEF* (ossia una maggioranza dei suoi membri) propone di aggiungere il sequestro come provvedimento cautelare nell'articolo 258 D-CPC e di integrare nel contempo all'articolo 271 LEF il provvedimento conservativo come motivo di sequestro.

Infine *VD*, *Chambre Vaudoise*, *Centre Patronal* e l'*Associazione LEF* raccomandano «urgentemente» di coordinare la nuova CLug e gli adeguamenti del D-CPC e della LEF con l'entrata in vigore del D-CPC e quindi di metterli in vigore probabilmente soltanto nel 2011.

4. Pareri in merito agli adattamenti della LDIP

Nonostante gli adattamenti della LDIP proposti siano di una certa importanza, sono stati espressi soltanto pochi pareri sostanziali in merito. I partecipanti alla consultazione approvano in globo gli adeguamenti oppure non si esprimono in merito. *ZHK*, *HK beider Basel*, *Centre Patronal* e *Swissbanking* approvano esplicitamente gli adattamenti della LDIP.

ZH, *UniL* e *UniNe* esprimono riserve in merito all'adattamento dell'articolo 113 LDIP (foro del luogo di adempimento). Criticano la restrizione alla prestazione caratteristica (come nel D-

CPC e parzialmente nella nuova CLug), alla quale preferirebbero la prestazione in riferimento alla quale è stata promossa l'azione (come in parte – ancora – previsto dalla nuova CLug). La ritengono una restrizione unilaterale e non necessaria della possibilità di promuovere un'azione per le imprese in Svizzera, in particolare per quelle esportatrici. Nel contempo *Unil* critica l'estensione del foro con la possibilità di scelta alternativa (invece di quella sussidiaria) e la mancanza di una corrispettiva competenza in materia di riconoscimento (quest'ultimo punto è criticato anche da *GE*).

Allegato I

Elenco dei partecipanti alla consultazione

Qui di seguito sono elencati i partecipanti alla consultazione che hanno espresso un parere o che vi hanno esplicitamente rinunciato.⁵ Se del caso, l'abbreviazione usata nel rapporto è indicata tra parentesi.

Partiti

Partito socialista svizzero*
PLR Svizzera
Unione democratica di centro*

Cantoni

Kanton Aargau, Regierungsrat (*AG*)
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat (*AA*)
Kanton Appenzell Innerrhoden, Landamman und Standesamtkommission (*AI*)
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat (*BL*)
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat (*BS*)
Kanton Bern, Regierungsrat (*BE*)
Kanton Freiburg, Sicherheits- und Justizdirektion (*FR*)*
République et Canton de Genève, Conseil d'Etat (*GE*)
Kanton Glarus, Regierungsrat (*GL*)
Canton et République du Jura, Gouvernement (*JU*)
Kanton Luzern, Justiz- und Sicherheitsdepartement (*LU*)
République et Canton de Neuchâtel, Conseil d'Etat (*NE*)
Kanton Nidwalden, Landamman und Regierungsrat (*NW*)
Kanton Obwalden, Sicherheits- und Justizdepartement (*OW*)
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat (*SH*)
Kanton Schwyz, Sicherheitsdepartement*
Kanton St. Gallen, Regierung (*SG*)
Kanton Solothurn, Regierungsrat (*SO*)
Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato (*TI*)
Kanton Thurgau, Regierungsrat (*TG*)
Kanton Uri, Landamman und Regierungsrat (*UR*)
Canton du Valais, Conseil d'Etat (*VS*)
Canton de Vaud, Conseil d'Etat (*VD*)
Kanton Zug, Regierungsrat (*ZG*)
Kanton Zürich, Regierungsrat (*ZH*)

⁵ L'elenco di coloro che sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione è disponibile nella documentazione indicata alla nota 4.

* Questi partecipanti hanno rinunciato a esprimere un parere.

Organizzazioni interessate

Associazione per il diritto in materia di esecuzione e fallimento (*Associazione LEF*)
Centre Patronal
Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie (*Chambre Vaudoise*)
Commission Fédérale de la Consommation (*CFC*)
economiesuisse**
Fédération Romande des Consommateurs (*FRC*)
Handelskammer beider Basel (*HK beider Base*)
Schweizerischer Verband der Friedensrichter und Vermittler*
SwissBanking
Tribunale federale svizzero*
Unione svizzera delle arti e mestieri***
Unione sindacale svizzera
Zürcher Handelskammer (*ZHK*)

Università

Université de Genève (*UniGe*)
Université de Lausanne (*UniL*)
Universität Luzern (*UniLu*)
Université de Neuchâtel (*UniNe*)

Pareri inviati spontaneamente

Prof. Pierre-Robert Gilliéron (*Prof. Gilléron*)
Avv. Francesco Naef
Schellenberg Wittmer Rechtsanwälte (*Schellenberg Wittmer*)

** Questo partecipante appoggia il parere delle camere di commercio.

*** Questo partecipante appoggia il parere della Chambre Vaudoise.